IVG

Ex Acna di Cengio, Lunardon e Righello chiedono commissione provinciale per la reindustrializzazione

di **Redazione**

21 Giugno 2011 – 15:37

Cengio. I consiglieri del Pd in Provincia Mauro Righello e Giovanni Lunardon hanno formalizzato ieri al presidente della Provincia Vaccarezza la richiesta di affrontare la questione della reindustrializzazione del sito ex Acna di Cengio.

I due consiglieri hanno presentato anche un'interpellanza alla giunta provinciale per acquisire l'esatto stato della situazione rispetto alle ipotesi di reindustrializzazione dopo l'avvenuta e conclusa bonifica del sito, visto che il presidente Vaccarezza ha recentemente affermato che esiste l'interessamento ad insediarsi nel sito cengese da parte di soggetti imprenditoriali.

Righello e Lunardon chiedono inoltre "per quali motivi non sia stata data informazione di ciò all'amministrazione comunale di Cengio né direttamente né nella sede di Cengio Sviluppo, Società partecipata dalla Provincia insieme al Comune di Cengio e alla finanziaria regionale Filse e soggetto deputato alla reindustrializzazione del sito, non facendosi carico delle istanze che anche il sindaco di Cengio Ezio Billia ha più volte palesato per imboccare la strada di una possibile reindustrializzazione ambientalmente compatibile e sostenibile".

Ma l'atto politico più rilevante dei due consiglieri provinciali è stata la richiesta alla Provincia di convocare l'apposita commissione provinciale competente per la reindustrializzazione da tenersi a Cengio nel sito ex Acna insieme alle provincie piemontesi e dichiarano: "E' evidente che conclusasi la bonifica del sito cengese occorre lavorare seriamente per una possibile reindustrializzazione in un comune e in un territorio come quello valbormidese che ha già troppo sofferto e continua a soffrire la mancanza di una prospettiva. Questo lo si può fare solo con un rapporto costruttivo con le Regioni, il

Comune di Cengio, i Ministeri competenti e gli altri soggetti istituzionali coinvolti al fine di unire gli sforzi per conseguire questo importante obiettivo comune al sistema ligure-piemontese”.